

Installazione sonora

di **Anne-Flore Cabanis**

VENICE SOUND WEAVING*

Elastici colorati e suoni trasformati della città di Venezia



* *Tessitura del suono di Venezia*

9 luglio - 18 agosto 2019

inaugurazione martedì 9 luglio
18h-21h

orario

10h-13h & 15h-19h
Martedì - Domenica | chiuso il lunedì

indirizzo

Magazzino Gallery
878 Dorsoduro, 30123 Venezia
vaporetto stop: Accademia

l'artista

Anne-Flore Cabanis utilizza le linee come impronte digitali : **una linea di penna su carta** (Collection BIC - Collection Emerige), collages d'adhésifs, **installations d'élastiques in situ** (CENTQUATRE-PARIS).

Il suo approccio propone una riflessione sulla **circolazione dei corpi, lo sguardo** e per **il pensiero**.

I suoi progetti recenti l'hanno portata a lavorare sulla **facciata del Musée des Beaux-Arts di Rennes**, al **Centro Pompidou di Metz** e per un cantiere nel **Grand Paris Express** e in Asia, a **Taiwan**.

Maggiori informazioni : www.anneflorecahanis.com

esposizione

contatto > email: anneflorecahanis@gmail.com

stampa > http://anneflorecahanis.com/images/doc/AFCabanis_Venise-IT.pdf

Anne-Flore Cabanis ha scelto **la linea come lingua** per le sue installazioni monumentali, così come per i suoi disegni su carta di piccolo formato. A luglio e agosto 2019, **durante la Biennale di Arte Contemporanea di Venezia**, l'artista propone **una mostra dal titolo Venice Sound Weaving**. Nel cuore della città, **nello spazio della Galleria Magazzino, fino all'Accademia**, il suo progetto prende la forma di una tessitura sonora immersiva.

Ha creato **un universo ispirato alla città di Venezia**, composto **da elastici colorati allungati, scarsamente illuminati** e di una **diffusione di creazioni sonore** che espositivo.

L'atmosfera visiva materializza l'energia verticale che evoca i raggi di luce che fendono l'acqua dei canali ed i trampoli in tensione che sostengono le strade e le case.

L'atmosfera sonora diffonde un'energia orizzontale dalla spazializzazione dei rumori della città scelti con precisione e dirottati grazie all'informatica. Ad esempio, il suono molto particolare delle corde sullo stivaggio dei vaporetti diventa un rumore opaco e distante, a volte disturbante, a volte leggera. Esso riecheggia il sciarbordio dell'acqua sul pontone del Palazzo Contarini Polignac che l'artista ha registrata.

Nel buio colorato del spazio espositivo, **con la possibilità di toccare in modo sottile l'elastico per farle vibrare**, il pubblico è invitato a **impregnarsi dell'atmosfera virtuale di Venezia**.